COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 7.3.2001
COM(2001) 122 definitivo

COMUNICAZIONE DALLA COMMISSIONE

Carta europea per le piccole imprese - Relazione annuale di attuazione

COMUNICAZIONE DALLA COMMISSIONE

Carta europea per le piccole imprese - Relazione annuale di attuazione

1. INTRODUZIONE

La Carta europea per le piccole imprese, adottata dal Consiglio "Affari generali" (13 giugno 2000) e accolta con favore dal Consiglio europeo di Feira (19-20 giugno 2000), chiede agli Stati membri e alla Commissione di adottare iniziative per sostenere e incoraggiare le piccole imprese. Riconoscendo il ruolo decisivo che queste hanno nella crescita dell'economia europea, la Carta ambisce a rendere i responsabili politici consapevoli dei fattori più rilevanti per il loro sviluppo e la loro prosperità.

La Carta individua le seguenti aree di miglioramento e di intervento: educazione all'imprenditorialità; creazione d'impresa più rapida ed economica; legislazioni e norme migliori; disponibilità di competenze; migliore accesso alle reti informatiche; maggiori risultati dal Mercato Unico; fiscalità e finanza; aumento della capacità tecnologica delle piccole imprese; uso di modelli efficaci di *e-business* e sviluppo di servizi di qualità; una rappresentanza più forte ed efficace degli interessi delle piccole imprese a livello nazionale ed europeo.

Per dare seguito alle raccomandazioni della Carta, la Commissione riferirà annualmente sui progressi ottenuti al Consiglio di primavera.

Le iniziative a favore delle PMI avvengono in varie aree, e sono analizzate in numerosi rapporti[1] della Commissione. In questo rapporto i riferimenti ad altre pubblicazioni saranno brevissimi, poiché, per ragioni di spazio, non è possibile riprodurre tutti i loro risultati. Si noti anche che l'attuale programma di lavoro della DG "Imprese" e della Commissione in campi che riguardano le PMI coincide largamente con le priorità identificate dalla Carta.

2. PROGRESSI SUCCESSIVI AL CONSIGLIO EUROPEO DI FEIRA

Al momento del Consiglio europeo Feira era già in corso una valutazione dei progressi effettuati dagli Stati membri e dalla Commissione per migliorare il contesto in cui operano le imprese. Un rapporto dettagliato di sintesi[2] è stato presentato al Consiglio "Industria" del 5 dicembre 2000, insieme ad un documento che riassume i risultati di una serie di pratiche esemplari[3]. La relazione raccomanda modi e settori in cui gli Stati membri possono migliorare ed evidenzia 31 esempi tratti da singoli paesi che potrebbero essere applicati altrove. Si noti che essa ha anche permesso alla Commissione di verificare se gli Stati membri agiscano conformemente alle raccomandazioni della Carta.

---

1 Vedere, per esempio, Benchmarking le Politiche d'Impresa: primi risultati dello Scoreboard, SEC(2000) 1841 del 31.10.2000; i rapporti dell'Osservatorio europeo per le PMI (ogni 18 mesi); e il rapporto biennale sulle Attività a favore delle PMI e dell'artigianato.

2 Rapporto sulla Realizzazione del Piano d'Azione per Promuovere l'Imprenditorialità e la Competitività, SEC(2000) 1825 del 27.10.2000.

3 Compendio di Risultati di Attività Esemplari nel campo della Politica d'Impresa, Summary of Results of Best Practice-related Activities in the field of Enterprise Policy, SEC(2000) 1824 del 26.10.2000.

Il rapporto fornisce una buona base per apportare miglioramenti duraturi al contesto in cui operano le imprese. Ciò accadrà solo se gli Stati membri ne attueranno le raccomandazioni imparando, eventualmente, dall'esempio altrui. Si registrano progressi soprattutto nel settore della legislazione e della regolamentazione: quasi tutti gli Stati membri hanno preso iniziative per migliorare il contesto normativo delle imprese e molti hanno cercato di rendere più facile e spedita la creazione di una PMI favorendo pratiche di registrazione elettroniche e istituendo sportelli unici. Molti Stati membri si sono sforzati di incrementare la capacità tecnologica delle piccole imprese, ma molto resta ancora da fare, come anche, del resto, nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'accesso alle competenze. L'immagine d'insieme dell'UE al riguardo è contraddittoria: se alcuni Stati membri pongono un forte accento sull'educazione, purtroppo molti altri non lo fanno. Va inoltre prestata maggior attenzione ai sistemi fiscali e alle questioni finanziarie.

Da parte sua, la Commissione ha lavorato sulle raccomandazioni ad essa rivolte dal Piano d'azione per promuovere l'imprenditorialità e la competitività, e ha coordinato gli obiettivi del nuovo Programma pluriennale per le imprese e l'imprenditorialità[4] con quelli della Carta.

La Commissione sta inoltre lanciando, insieme agli Stati membri, 11 progetti per individuare pratiche esemplari nelle aree d'intervento indicate della Carta. I progetti affrontano i temi seguenti: trasferimento di un'impresa; promozione dell'imprenditorialità femminile; educazione e formazione all'imprenditorialità; ottimizzazione della gestione degli "incubatori"; servizi di sostegno delle imprese; ottimizzazione della gestione amministrativa delle nuove imprese; valutazione dell'impatto della legislazione sulle imprese; valutazione dell'impatto economico delle analisi di conformità; *business angels*; carenza di competenze nel settore delle TIC; ottimizzazione delle politiche nazionali di sostegno dell'*e-commerce* per le PMI.

3. RELAZIONI FUTURE

I progressi degli Stati membri continueranno a essere seguiti attraverso la relazione annuale della procedura *Best*, che, a partire dal 2001, sarà presentata al Consiglio "Industria" alla fine di ogni anno. Essa riunirà i risultati delle varie attività tese a individuare e ottimizzare le pratiche migliori.

Sebbene la procedura per il rapporto dell'anno scorso sia iniziata troppo presto per corrispondere esattamente alle raccomandazioni della Carta, essa ha nondimeno affrontato in dettaglio molti dei settori prioritari. In futuro, i due rapporti saranno coordinati più strettamente. Ne verranno esplicitate meglio le connessioni. L'istituzione della "camera professionale" del nuovo Gruppo per la politica d'impresa sarà un ulteriore passo verso il raggiungimento a livello dell'UE degli obiettivi di consultazione della Carta. Inoltre, l'iniziativa della Commissione *Interactive Policy Making (IPM)*, un processo interattivo fondato su Internet che riceve informazioni sulle esperienze e sulle opinioni delle imprese, in particolare delle PMI, aiuterà in maniera rilevante il processo decisionale in alcune delle aree previste dalla Carta, specie nell'includere e nel tenere conto delle preoccupazioni delle piccole imprese.

---

[4] Decisione del Consiglio del 20.12.2000 su un programma pluriennale per l'impresa el'imprenditorialità, ed in particolare per le piccole e medie imprese (PMI) (2001-2005) (2000/819/EC).